Arriva l'invalidità da cefalea riguarda 7 milioni di italiani

▶Al via alla Camera il ddl che la prevede come malattia cronica: l'ok dopo Pasqua

▶Per il riconoscimento, sintomi accertati da almeno un anno in un centro accreditato

IL CASO

ROMA La prima volta ci hanno provato oltre vent'anni fa. Da allora non c'è stata legislatura in cui non sia stata presentata una proposta di legge per riconoscere la cefalea cronica come malattia invalidante. Questa, però, sembra la volta buona.

Il provvedimento, che parte dai testi della deputata leghista Arianna Lazzarini e della dem Giuditta Pini, è arrivato ieri in aula alla Camera e potrebbe avere il primo sì già in settimana, o al massimo la prossima, con l'accordo di tutti i partiti. Non solo, perché si sta lavorando affinché il Senato si esprima in sede deliberante: questo vorrebbe dire tempi più rapidi dal momento che il via libera definitivo arriverebbe direttamente dalla commissione, saltando l'aula. Arrivando all'ok definitivo subito dopo Pasqua.

LA PLATEA

Difficile quantificare la platea di chi soffre di questa patologia, anche perché ogni Regione ha una classificazione diversa. Non si tratta infatti di quei mal di testa passeggeri che possono capitare a chiunque, ma di quel disturbo che colpisce in maniera continua e prolungata nel tempo, senza che se ne individuino le cause manifeste. Secondo l'Organizzazione mondiale della Sanità è al terzo posto tra le malattie invalidanti.

Per Arianna Lazzarini, che è anche relatrice, «è più diffusa di quanto si possa immaginare e può limitare o compromettere gravemente la capacità di far fronte agli impegni familiari e lavorativi» e questo vuol dire «costi economici e sociali ingenti». La cefalea nelle sue forme primarie, ovvero emicrania, cefalea tensiva e cefalea a grappolo, colpisce in media, spiega la deputata del Carroccio, il 12 per cento circa degli individui, quindi possiamo stimare circa 7 milioni di italiani.

I costi della malattia vanno calcolati sia in modo diretto che indiretto dal momento che, oltre alle spese per diagnosi e trattamento, ci sono anche quelle legate all'incidenza delle assenze sul lavoro. Erroneamente viene considerato un disturbo legato alla Terza età. Secondo i numeri forniti dalla relatrice, la cefalea, riguarda il 10,6 per cento delle persone tra i 25 e i 44 anni e nelle donne ricorre tre volte più frequentemente che negli uomini.

La proposta, composta di un solo articolo e due commi, stabilisce che la cefalea primaria cronica venga riconosciuta come malattia invalidante dopo essere stata accertata nel paziente da almeno un anno e rigorosamente da un centro accreditato. Inoltre, con un decreto del ministero della Salute, dovranno essere individuati i progetti finalizzati a sperimentare metodi innovativi «di presa in carico» delle persone affette dal disturbo.

I COSTI

Il testo, tuttavia, non prevede maggiori oneri per lo Stato, un punto questo che è stato criticato soprattutto da Forza Italia, secondo cui l'assenza di risorse aggiuntive rischia di inficiare gli effetti della legge.

D'altra parte, il provvedimento non tocca quello che inevitabilmente dovrà essere il secondo step, ovvero il percorso per arrivare all'inserimento della malattia nei Lea, i livelli essenziali di assistenza, per cui il Servizio sanitario nazionale è tenuto a fornire prestazioni.

Per la dem Giuditta Pini, si tratta comunque di un «primo passo storico per il riconoscimento di migliaia di malati e malate che finalmente la Camera si appresta a dare, grazie soprattutto al lavoro fatto in questi anni dalle associazioni dei pazienti e della Società per lo studio delle cefalee».

Barbara Acquaviti

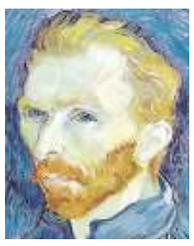
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fotografia Un italiano premiato per il reportage in Yemen

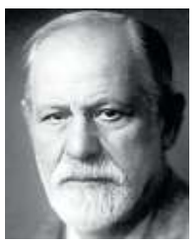
Il Pulitzer agli scatti di Lorenzo Tugnoli

Lorenzo Tugnoli, fotoreporter italiano, è stato premiato ai Pulitzer, annunciati ieri, grazie a un suo reportage dallo Yemen realizzato per il Washington Post

I personaggi



Vincent Van Gogh soffrì tutta la vita di emicranie, fino alla follia



Anche il padre della psicanalisi, Sigmund Freud, ne era afflitto

Giulio Andreotti non ha mai nascosto la sua invalidità

NELLE DONNE È TRE VOLTE PIÙ FREQUENTE CHE NEGLI UOMINI IL 10,6% TRA I 23 E I 44 ANNI DI ETÀ

Il medico Di Lorenzo

«Non è solo un dolore c'è un vero handicap»

«La cefalea primaria cronica rende chi ne soffre completamente incapace di svolgere le normali attività quotidiane». A spiegarlo è Cherubino Di Lorenzo, neurologo presso il Centro Cefalee dell'Istituto Neurotraumatologico Italiano.

E' il dolore a rendere questa malattia invalidante?

«Non sono semplicemente dolore. Si tratta di sindromi neurologiche complesse in cui più sintomi coesistono per diverse ore, anche giorni. È chiaro che, in un contesto del genere, il paziente è totalmente incapace di attendere alle normali attività quotidiane. A volte i pazienti, non solo non riescono a lavorare, ma non sono nemmeno in grado di prendere l'automobile per andare a prendere i figli a scuola».

Quali sono i sintomi?

«Le crisi sono come una specie di attacco di mal di mare o di vertigini associate a dolore. Il paziente ha nausea, spesso vomita, prova profondo fastidio per la stimolazione luminosa, per i rumori e per gli odori. Si sente instabile e ogni movimento fa peggiorare i sintomi come se fosse ubriaco. Stato che può iniziare prima ancora del dolore e sopravvivere ad esso».

Chi sono le persone più colpite da questa patologia?

«Le donne che ne soffrono sono almeno il triplo rispetto degli uomini. Questo disturbo si riscontra solitamente in persone che hanno dai 20 ai 60 anni d'età, cioè quando sono nel periodo più attivo della loro vita».

Valentina Arcovio

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NEUROLOGO PRESSO IL CENTRO DELLE CEFALEE INI

IL CICLO DI INCONTRI DE
Il Messaggero
CHALLENGES FOR INNOVATION
DOMANI 17 APRILE 2019
ROMA

Partendo dall'ambizioso programma di innovazione digitale promosso dal Comune di Barcellona, Duilio Giammaria ci introdurrà nelle ultime frontiere dell'innovazione: Cyber Security, mobilità avanzata, 5G, ecosistemi abilitanti per i servizi di prossima generazione verranno affrontati con aziende ed esperti del settore.

16:45 ENTRATA INVITATI

SALUTI DI
PAOLO BOCCARDELLI
Direttore LUISS Business School
VIRMAN CUSENZA
Direttore de Il Messaggero

OPENING SPEECH
FRANCESCA BRIA
Assessore alla tecnologia e all'innovazione digitale della città di Barcellona

INTERVERRANNO
MARCO ALÙ SAFFI
Direttore Relazioni Esterne - Ford
GABRIELE BENEDETTO
AD - Telepass
CIRO CATTUTO
Direttore Scientifico - ISI Foundation
SIMONE LO NOSTRO
Market & ICT Director - Sorgenia
RICCARDO OLDANI
Divulgatore e giornalista scientifico
BARBARA POGGIALI
Capo Divisione Cyber Security - Leonardo
ATTILIO SOMMA
Head of Innovation - TIM

19:10 CLOSING SPEECH
MODERA
DUILIO GIAMMARIA

#messaggeroinnova

Scarica la nuova App Il Messaggero Eventi
DISPONIBILE SU Google Play
Scarica su App Store

In collaborazione con: LUISS BUSINESS SCHOOL
Si ringrazia: Atlantia, Ford Go Further, LEONARDO, sorgenia YOUR NEXT ENERGY, TIM

Evento ad inviti o per registrazione, fino ad esaurimento posti.
Fare richiesta con nome, cognome e professione a: segreteria.innovazione@ilmessaggero.it